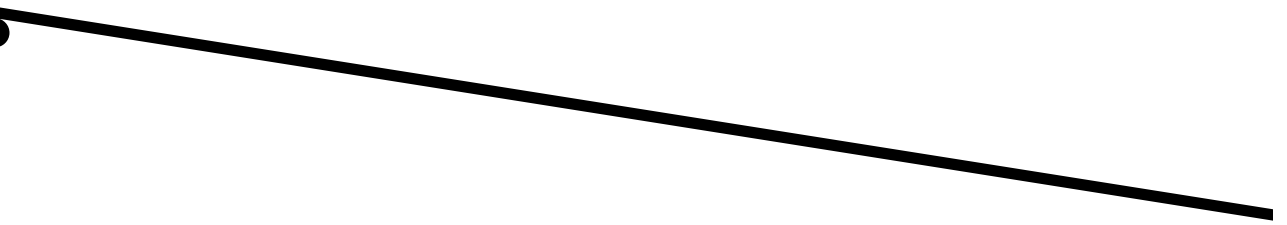


Ascom, «un nuovo statuto per guardare lontano»

Un nuovo nome – Ascom Bergamo Confcommercio Imprese per l'Italia al posto di Associazione degli esercenti e dei commercianti della Provincia di Bergamo – e una rappresentanza più ampia, che allarga il settore dei servizi, si estende alle professioni e al di fuori dei confini provinciali. Sono gli elementi salienti del nuovo Statuto dell'Ascom, approvato all'unanimità dall'assemblea straordinaria del 23 gennaio 2017, nella sede di via Borgo Palazzo 137. Il presidente Malvestiti: [«Un cambiamento profondo, per offrire servizi sempre più mirati e vicini»](#).



«Abolire i voucher? Manca un'alternativa. I sindacati

non girino la testa dall'altra parte»

Il responsabile dell'area Lavoro dell'Ascom, Enrico Betti: «Sopperiscono all'assenza di strumenti adeguati a gestire picchi di lavoro. Serve aprire un dialogo con i sindacati, che finora però non han voluto sentire ragioni». «Una soluzione? Un part time flessibile»

Legambiente: “Inutile il collegamento Bergamo-Treviglio. Altre le priorità”



Sulla mobilità nella Bergamasca si registra una nuova presa di posizione di Legambiente che ha diramato una nota per mettere in discussione la realizzazione dell'autostrada Bergamo-Treviglio. Ecco il testo della

lettera: “A seguito dei numerosi articoli a mezzo stampa apparsi recentemente in ordine alla ormai annosa vicenda della cosiddetta autostrada, o collegamento veloce Bergamo-Treviglio e al dibattito sull'eventuale tracciato che dovrebbe avere crediamo sia opportuno chiedere alle istituzioni e agli enti pubblici preposti di uscire dal vicolo cieco in cui si sono infilati e di provare ad osservare le reali problematiche di viabilità del territorio. Innanzitutto crediamo che in tema di viabilità e traffico si debba fare una seria analisi sui nodi

critici (colli di bottiglia) che incidono sulle reali necessità di movimento dei cittadini e che vengono da troppo tempo rimandati. Ci riferiamo, innanzitutto, al nodo di Verdello: al posto di progettare improbabili e inutili “nuovi collegamenti” sarebbe stato più utile trovare una soluzione per la circonvallazione di Verdello. Inoltre esistono una serie di gravissimi problemi di congestione delle radiali di penetrazione nel capoluogo e in alcune zone della provincia.

Alcuni esempi di forti criticità possono essere:

- SP 591 “via Zanica”, e nodo di Zanica centro
- Asse interurbano – Rotonda casello autostrada
- Centro di Colognola con la bretella ex ss. 42 – ex ss. 525 costosa, inutile e inutilizzata di cui nessuno parla. Un fiore all’occhiello della mobilità provinciale che taglia in due il Parco Agricolo Ecologico di Bergamo e Stezzano
- Ex. ss 525 in ingresso a Bergamo, nel tratto Lallio Dalmine e nel tratto Dalmine – rotonda di Zingonia
- Nodo di Curno all’altezza dei centri commerciali sulla Villa D’Almè -Dalmine. Sulla stessa strada da Mozzo – Ponte S. Pietro fino a Paladina
- Da Villa d’Almè al nodo di Pontesecco

È imbarazzante notare quanto sia alta l’attenzione della Provincia per i 20 chilometri della tratta da Colognola a Treviglio che si percorrono in 20 minuti; e non ci sia sostanziale attenzione per il 9 Km che si percorrono in 20 minuti per andare da Valtesse a Colognola in circonvallazione o i 9 Km che si percorrono in 40 minuti per arrivare da Villa d’Almè a Bergamo. Il traffico privato attorno alla grande Bergamo è arrivato a livelli insostenibili ed è in costante aumento, un aumento che si è innescato in modo considerevole dall’entrata a regime della tangenziale sud che ha incentivato l’uso dell’auto privata a scapito del mezzo pubblico che non viene adeguatamente valorizzato ed ottimizzato. Il trasporto pubblico, nell’ambito della mobilità, deve avere per lo meno

pari dignità in termini d'investimenti economici di tutti gli altri settori. Ci riferiamo alla possibilità di potenziare l'asse del treno metropolitano tra Bergamo e Treviglio, aumentando la frequenza dei treni e adeguando tecnologicamente la linea. Tale asse è centrale rispetto alla pianura bergamasca, consente un collegamento tra le grandi aree conurbate di Treviglio-Dalmine/Zingonia e la città. Le fermate con gli annessi parcheggi (realizzati e pagati, tra le altre cose, proprio dalla provincia di Bergamo) sono, ad oggi, sotto utilizzati se non ignorati. Addirittura alcuni parcheggi sono sempre stati completamente vuoti da quando sono stati costruiti. Va creata una rete di connessione sulla direttrice est-ovest di tutte le fermate, rivedendo anche i percorsi del TPL (sempre pagato dalla Provincia) in modo da eliminare i doppioni. Una rete fatta di trasporto pubblico e mobilità dolce, creando i cosiddetti "rendez vous" tra i mezzi di trasporto verso le fermate e gli arrivi dei treni. Insomma, una rete di connessione che agevoli la fruibilità di tutte le fermate della tratta.

Vanno poi assolutamente messe in campo risorse per la dotazione di "tram-train" a doppio scartamento affinché si possa connettere la rete TEB con la rete RFI in modo da creare economie di scala che permettano di rendere più efficiente e organico il servizio di trasporto su ferro delle persone in Provincia. Va ripensato il senso del collegamento ferroviario con Orio, un'opera che nasce al servizio di una società privata non di un territorio. Vanno messe in campo le risorse per far sì che il collegamento per Orio insista su una linea progettata per arrivare fino a Romano di Lombardia recuperando, nel possibile, il senso del tram che copriva questa parte del territorio fino a metà del '900.

Queste opere devono essere accompagnate da azioni degli enti locali che alleggeriscano i propri bilanci (economici, ecologici, sanitari) dal costo del trasporto privato. In questo contesto la continua e ripetuta attenzione e

discussione su una sola grande e costosissima opera, l'ex "IPB" è assolutamente incomprensibile a chi abbia un poco di buon senso. Riteniamo veramente dispendioso in termini di tempo e denaro insistere su un'opera che deve collegare la tangenziale sud di Bergamo, all'altezza del centro commerciale "Due torri", con la Bre.Be.Mi.

Sono anni che chiediamo alla Provincia di Bergamo di darci dei dati che consentano di comprendere su quali basi insistano nel portare avanti questo progetto che, al momento, è servito solo a pagare gli stipendi di alcuni – noti – personaggi e a sprecare risorse pubbliche. Abbiamo letto tutti i documenti prodotti, le analisi effettuate e analizzato i dati resi pubblici o variamente elaborati. È ormai chiaro, a chiunque affronti il tema con onestà intellettuale, che non è questo il tipo di collegamento necessario alla bergamasca. Avremo ancora una miriade di cittadini bergamaschi impegnati quotidianamente in piccoli spostamenti che avranno ancora più difficoltà. L'unica funzione che avrebbe questo collegamento sarebbe quella di cercare di attenuare uno dei più clamorosi flop del "project financing" lombardo, ormai certificato anche dai bilanci della società Bre.Be.Mi, caricandolo ulteriormente sulle spalle dei cittadini, andando a coprire l'incompetenza e la superficialità di chi ha voluto e sostenuto quell'opera".

Home restaurant, ecco le

prime regole

Approvati dalla Camera i paletti alla ristorazione in casa. Positivo il giudizio di Fipe. Ora il testo passa al Senato

Agenti immobiliari, ora la modulistica è on line. E gratis

Sul sito Fimaa Bergamo sono messi a disposizione degli associati l'incarico di mediazione per locazione o per vendita immobiliare, le proposte di acquisto o locazione immobiliare e la proposta di acquisto immobiliare condizionata

I vicepresidenti: «Salvaguardata l'identità, ora riflettori puntati sulle nuove categorie»

Tra i punti salienti del nuovo statuto Ascom anche la definizione delle competenze tra il livello provinciale, regionale e nazionale. Novità anche per le cariche

Nuovo statuto Ascom, ecco cosa cambia

Nell'assemblea straordinaria del 23 gennaio 2017, l'Ascom ha approvato la revisione del proprio statuto. Ecco le principali novità, illustrate dal direttore Oscar Fusini.

• Denominazione, sede, durata e ambito di rappresentanza

L'Associazione degli esercenti e dei commercianti della Provincia di Bergamo diventa Ascom Bergamo Confcommercio Imprese per l'Italia. La definizione dell'ambito non fa più riferimento alla provincia ma al territorio di Bergamo. Viene estesa la rappresentanza nel settore dei servizi e allarghiamo alla libera professione e al lavoro autonomo.

• Principi, valori ispiratori, codice etico, scopi e funzioni

I principi e i valori ispiratori sono gli stessi dello statuto federale: libertà associativa, pluralismo, responsabilità, impegno costante verso la legalità, democrazia interna, sviluppo sociale ed economico, sussidiarietà, solidarietà ed europeismo sono i principi enunciati. Gli scopi sono allineati all'operato fin qui svolto con la promozione dei principi, tutela e promozione delle imprese, erogazione di servizi di informazione, formazione, promozione, assistenza, consulenza ed altri.

Adesione a Confcommercio Imprese per l'Italia e regionale

Viene confermata l'adesione a Confcommercio Imprese per l'Italia e l'accettazione delle sue delibere. Nello specifico ci si impegna a collaborare con la Confederazione pur mantenendo quelle prerogative di autonomia corrispondenti all'interesse degli associati e del territorio. Si introduce il codice etico Confcommercio per le persone che assumono cariche associative e viene ufficialmente riconosciuta Confcommercio Lombardia, costituita da oltre vent'anni.



• Adesione ed inquadramento, modalità, decadenza e recesso

Viene indicato in maniera precisa chi può iscriversi e le modalità di adesione; sono inoltre specificate le modalità delle iscrizioni di enti, consorzi e associazioni. Si afferma che può esercitare i diritti sociali solo chi è in regola con il pagamento della quota e vengono definite le procedure di ammissione e espulsione.

• Gruppi

Restano confermate le modalità di costituzione e funzionamento dei gruppi di categoria. Sono introdotti i gruppi consultivi e di proposta dei Giovani Imprenditori e del Terziario Donna, già attivi.

▪

Organi associativi ed eleggibilità, incompatibilità

Viene confermato l'assetto attuale con l'Assemblea, il Consiglio delle Categorie, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Probiviri e le norme per la loro elezione.

Vengono stabiliti il limite dei 75 anni per candidarsi e la durata delle cariche di 5 anni. Sono inoltre fissate le incompatibilità con ruoli politici salvo deroga del Direttivo che non vale per presidente, vicepresidenti e direttore.

Infine viene introdotta la decadenza dalla carica per ragioni penali (con condanna definitiva).

• Assemblea

È introdotta l'approvazione del conto preventivo insieme al rendiconto dell'esercizio precedente. In sede di rinnovo degli organi viene prevista la certificazione del Rendiconto dell'esercizio precedente approvato dall'Assemblea.

• Consiglio delle categorie e Consiglio direttivo

Viene aumentato il numero dei membri da 11 a 13, più 3 cooptati.

• Presidente

È prevista la non rieleggibilità per più di una volta di seguito (massimo due mandati consecutivi cioè 10 anni).

• Collegio dei revisori dei conti, Probiviri,

Direttore

Gli aspetti salienti riguardano l'incompatibilità con ruoli politici, senza possibilità di deroghe, e la responsabilità per i bilanci associativi.

• Patrimonio, trasparenza, esercizio finanziario liquidazione

Viene confermato l'attuale assetto pur modificando le disposizioni.

• Norma transitoria.

Per la prossima assemblea di rinnovo degli organi associativi non si terrà conto del mandato e dei mandati ricoperti anteriormente.

Ascom, ok al nuovo statuto. Malvestiti: «Via libera ad una rappresentanza più ampia»

L'assemblea ha approvato la revisione. Il raggio d'azione si estende a nuovi settori dei servizi e alle professioni. Cade anche il vincolo provinciale. Il presidente: «Un cambiamento profondo, per offrire servizi sempre più mirati e vicini»

Ascom, oggi l'assemblea straordinaria. Riflettori puntati sul nuovo Statuto

Lunedì 23 gennaio l'assemblea straordinaria dei soci per la revisione. Malvestiti: «Obiettivo tracciare in maniera nuova il senso di identità e la partecipazione dei nostri associati alla vita dell'organizzazione»

Borgo Palazzo, un chilometro e mezzo di wifi. E a maggio arriva una nuova festa

Si attiva la copertura da via Camozzi al cavalcavia, realizzata nell'ambito del Duc. Intanto le Botteghe annunciano un altro grande evento